

outing  
azioni di libero pensiero

01/10  
09/10

18 - 20 novembre 2009, ore 21.00  
CineTeatro Baretto

## LE SORELLE BRONTE

di Bernard de Zogheb  
Ricostruzione della partitura musicale di Andrea Chenna

Con Davide Livermore, Alfonso Antoniozzi  
Perrine Madoeuf, Angela Nisi, Inna Savchenko, Maryse Pires da Silva, Oxana Mochenets, Anna Bessi, Mara Bezzi, Giulia Alberti, Gualtiero Ristori e con Angelo Conto e Diego Mingolla  
Drammaturgia di Stefano Valanzuolo  
Regia di Davide Livermore

Coproduzione Babilonia Teatri Festival Internazionale  
Castel dei Mondi di Andria, Operaestate Festival Veneto

Presentando questo coupon  
alla cassa del teatro è possibile avere  
2 biglietti di ingresso a 10,00 euro  
(anziché 16,00 euro)  
E' necessaria la prenotazione dei posti  
(via mail o telefonica).



Via Baretto 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187 - info@cineteatrobaretti.it

## PORTOFRANCO IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI



## LA CORAZZATA POTĚMKIN un film di Sergej M. Ejzenštejn Versione originale tradotta in simultanea

Durata: 76 minuti  
Genere: Drammatico-bellico  
Nazionalità: URSS, 1925  
Sceneggiatura: Sergej Ejzenštejn  
Fotografia: Eduard Tisse  
Scenografia: Vasilij Rachals  
Musica: Dmitrij Šostakovic



Via Baretto 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187  
www.cineteatrobaretti.it - info@cineteatrobaretti.it

*"Per me... la corazzata Kotiomkin... è una cagata pazzesca!"*. Queste parole, pronunciate da Paolo Villaggio nel film *Il secondo tragico Fantozzi* del 1976, hanno dato il colpo di grazia a **La corazzata Potëmkin** di Sergej Ejzenštejn. Film dall'inestimabile valore artistico, è diventato "invisibile" (o "inguardabile") per il pubblico italiano proprio a causa della frase ideata dagli sceneggiatori Leonardo Benvenuti, Piero De Bernardi, Paolo Villaggio e Luciano Salce, una delle più celebri della saga fantozziana e del cinema italiano. Ad un pubblico attento non sfuggerà che il titolo citato da Fantozzi e quello originale dell'opera non corrispondono, e che le scene che compaiono ne *Il secondo tragico Fantozzi* non sono quelle del film di Ejzenštejn, poiché non erano stati ottenuti i diritti per la riproduzione dell'opera.

**La Corazzata Potëmkin** narra l'inizio della rivolta del 1905 nei dintorni di Odessa. Durante la distribuzione del cibo, i marinai della corazzata si accorgono che la carne riservata all'equipaggio è andata a male; protestano e, capeggiati dal valoroso Grigorij Vakulincuk, si rifiutano di mangiare. Vengono giudicati colpevoli di insubordinazione, ma i soldati del plotone di esecuzione abbassano le canne dei fucili, dando il segnale per l'inizio della rivolta

che avrà risvolti drammatici... I fatti narrati sono in parte veri e in parte fittizi: si può parlare di una rielaborazione a fini narrativi dei fatti storici realmente accaduti che portarono all'inizio della Rivoluzione del 1905.

Nel 1925, ricorrendone il ventesimo anniversario, per celebrare l'evento si decise di girare alcuni film commemorativi. La scrittrice Nina Agadzanova-Šutko propose una sceneggiatura di otto episodi, ma il regista ne mise in scena solo uno.

Il film si pone come un capolavoro del cinema di tutti i tempi: Ejzenštejn è in grado di trasmettere il dramma e l'intensità dei personaggi anche se costretto al cinema muto e alle riprese statiche. La corazzata sintetizza tutte le caratteristiche dell'arte cinematografica del regista: l'uso musicale e rapido del montaggio, la mancanza di attori protagonisti, la massa come personaggio a sé, le singolari angolazioni di ripresa, l'uso non realistico delle luci, l'accostamento di immagini corali con primi piani.

Nonostante il trionfo alla prima, le successive proiezioni nelle sale cinematografiche nazionali ebbero un medio riscontro di pubblico. Le sorti della Corazzata si capovolsero in seguito ad una fortuita e fortunata proiezione a Berlino, dopo la quale il successo del film

crebbe in modo esponenziale in tutta l'Europa Orientale. Nell'Europa Occidentale, invece, ne fu interdetta la visione e poté fare la sua comparsa solo negli anni '50, con brevi tagli dovuti alla censura; in Italia approdò nel 1960, con la voce di Arnoldo Foà. Curiosità: alcuni dei collaboratori del regista, così come Ejzenštejn stesso e sua madre, compaiono nel film come attori o comparse. La "donna con la carrozzina" è l'attrice italiana Beatrice Vitoldi, nata a Salerno nel 1895 e trasferitasi in Russia con la famiglia nel 1900. Prima ambasciatrice sovietica in Italia, morì nel 1939 vittima delle purghe staliniane. Sonorizzato la prima volta nel 1930, la versione che proponiamo è quella originale, con traduzione simultanea ed elaborazione musicale di Dmitrij Šostakovic del 1976.

E ora, imitando il professor Guidobaldo Maria Riccardelli, responsabile del cineforum aziendale fantozziano, vi invitiamo ad esprimere il vostro giudizio estetico sulla Corazzata: è veramente una "cagata pazzesca"?

(a cura di Anna Roberti ed Elisa Purpura - Associazione Culturale Russkij Mir)

### **Sergej M. Ejzenštejn**

*Dopo un precoce esordio in teatro come scenografo e regista, Sergej M. Ejzenštejn (1898-1948), uno dei più grandi e autorevoli registi russi di tutti i tempi, oltre che uno dei più profondi e innovatori teorici del cinema, realizza nel 1924 il suo primo film, "Sciopero". Fra i suoi capolavori, "La corazzata Potëmkin" (1925), "Il vecchio e il nuovo" ("La linea generale", 1927-29), "Aleksandr Nevskij" (1938) e il film in due episodi "Ivan il Terribile" (1944-1946).*

Prossimo appuntamento:

**24 novembre 2009  
ore 21.00**

**TI AMERO'  
SEMPRE**

Regia di  
Philippe Caudel